

Comune di Barletta  
Assessorato alle Politiche della  
Coesione Sociale e della Solidarietà



percorso di progettazione partecipata

Comune di Barletta  
Assessorato alle Politiche della  
Coesione Sociale e della Solidarietà



Tavolo sulle politiche per gli anziani

**martedì 17/09**  
**ore 16:30**

## **AREA ANZIANI**

- ✓ Servizio di Assistenza Domiciliare sociale – SAD (art. 87 R.R. 4/2007)
- ✓ Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata – ADI (art. 88 R.R. 4/2007)
- ✓ Centro Sociale Polivalente per anziani (art. 106 R.R. 4/2007)
- ✓ Servizio inserimento e contribuzione della retta di ricovero anziani in strutture residenziali
- ✓ Servizio di telefonia sociale (art. 100 R.R. 4/2007)
- ✓ Trasporto urbano agevolato
- ✓ Assegno di cura
- ✓ Assistenza Indiretta Personalizzata

Segretariato sociale e Servizio Sociale professionale (Art. 83 e 86 R.R. 4/2007)

Per ciascun servizio/intervento sono riportati i  
principali indicatori di performance riferiti  
all'anno 2012

Gli interventi domiciliari a sostegno delle persone anziane sono stati garantiti a mezzo di:

- ✓ Servizio Assistenza Domiciliare – SAD: nell’anno 2012 sono state garantire prestazioni domiciliari di carattere socioassistenziale a 113 persone anziane su complessivi 187 utenti.
- ✓ Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata – ADI: nell’anno 2012 sono state garantire prestazioni domiciliari socioassistenziali integrate a prestazioni sanitarie domiciliari a 51 persone anziane non autosufficienti su complessivi 55 utenti.

Nel corso degli anni le richieste di prestazioni domiciliari da parte della popolazione anziana sono andate progressivamente crescendo a conferma della centralità che tali tipologie d’intervento assumono in relazione alle dinamiche demografiche che vedono accrescere il peso delle componenti anziane della popolazione portatrici di bisogni complessi a cui rispondere in forma integrata e personalizzata.

*Di seguito sono riportati gli indicatori per entrambi i servizi*

INDICATORI SERVIZIO SAD 2012*					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Anziani (65 anni e oltre) residenti	15.743	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande	229	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. domande non accolte	25	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. utenti in lista d'attesa	15	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. rinunce	27	n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	n. utenti	187	n.	2012	Uff.serv.soc.
	di cui 65 anni e oltre	113	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. utenti soli senza altri conviventi	45	n.	2012	Uff.serv.soc.
	ore annue di servizio erogate	53.720	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 852.659,73	€	2012	Uff.serv.soc.
	di cui costi coperti da compartecipazione utenza	€ 54.440,00	€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	Ore annue medie per utente	287	n.	2012	Uff.serv.soc.
	Ore sett. medie per utente	6	n.	2012	Uff.serv.soc.
	Costo orario del servizio	€ 15,87	€	2012	Uff.serv.soc.
	Costo medio per utente/anno	€ 4.559,68	€	2012	Uff.serv.soc.
	Tasso lista d'attesa	6,6	%	2012	Uff.serv.soc.
	Utenti/totale anziani residenti	1,2	%	2012	Uff.serv.soc.

\* Anziani e disabili

INDICATORI SERVIZIO ADI 2012*					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Anziani (65 anni e oltre) residenti	15.743	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande	156	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. domande non accolte	0	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. utenti in lista d'attesa	63	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. rinunce	38	n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	n. utenti	55	n.	2012	Uff.serv.soc.
	di cui 65 anni e oltre	51	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. utenti soli senza altri conviventi	1	n.	2012	Uff.serv.soc.
	ore annue di servizio erogate	25.026	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 374.332,96	€	2012	Uff.serv.soc.
	di cui costi coperti da compartecipazione utenza	€ 30.229,00	€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	Ore annue medie per utente	455	n.	2012	Uff.serv.soc.
	Ore sett. medie per utente	9	n.	2012	Uff.serv.soc.
	Costo orario del servizio	€ 14,96	€	2012	Uff.serv.soc.
	Costo medio per utente/anno	€ 6.806,05	€	2012	Uff.serv.soc.
	Tasso lista d'attesa	40,4	%	2012	Uff.serv.soc.
	Utenti/totale anziani residenti	0,3	%	2012	Uff.serv.soc.

\* Anziani, persone adulte e minori in condizioni di non autosufficienza

Tra i servizi a sostegno della domiciliarità attivi nel 2012 rientrano inoltre:

- **Servizio di trasporto urbano a costo agevolato**, in favore di 90 anziani (le istanze presentate sono state 191);
- **Servizio di telefonia sociale, telesoccorso e telecontrollo**, di cui hanno usufruito 55 anziani (*di seguito si riportano i principali indicatori di performance del servizio*).

INDICATORI SERVIZIO TELEFONIA SOCIALE 2012					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Anziani (65 anni e oltre) residenti	15.743	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande	57	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. domande non accolte	0	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. utenti in lista d'attesa	2	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. rinunce	0	n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	n. utenti	55	n.	2012	Uff.serv.soc.
	di cui 65 anni e oltre	55	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. utenti soli senza altri conviventi		n.	2012	Uff.serv.soc.
	ore annue di servizio erogate	5.720	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 8.059,13	€	2012	Uff.serv.soc.
	di cui costi coperti da compartecipazione utenza		€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	Ore annue medie per utente	104	n.	2012	Uff.serv.soc.
	Ore sett. medie per utente	2	n.	2012	Uff.serv.soc.
	Costo orario del servizio	€ 1,41	€	2012	Uff.serv.soc.
	Costo medio per utente/anno	€ 146,53	€	2012	Uff.serv.soc.
	Tasso lista d'attesa	3,5	%	2012	Uff.serv.soc.
	Utenti/totale anziani residenti	0,3	%	2012	Uff.serv.soc.

I **servizi comunitari a carattere diurno** offrono alla persone anziane opportunità e spazi di socializzazione e una concreta alternativa all'istituzionalizzazione, sostenendo le famiglie nel loro impegno di cura e promuovendo il protagonismo dei cittadini anziani.

Svolge questa importante funzione il

**Centro Sociale Polivalente per anziani**, spazio comunale di prevenzione e promozione del benessere nel quale, nel corso del 2012, è stata registrata la frequenza continuativa di 112 utenti anziani che usufruiscono di tutta una serie di servizi a carattere socio-assistenziale: mensa, lavanderia, parrucchiere, barbiere, pedicure e bagno, trasporto, attività ricreative, attività culturali, terapia occupazionale, attività ginnica, motoria e sportiva.

Al suo interno è attivo il pronto intervento sociale per anziani con la presenza di un assistente sociale negli orari di chiusura al pubblico degli uffici comunali.

*Di seguito sono riportati gli indicatori del servizio*

INDICATORI SERVIZIO CENTRO SOCIALE POLIVALENTE ANZIANI 2012					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Anziani (65 anni e oltre) residenti	15.743	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande presentate	141	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. domande non accolte	0	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. bambini in lista d'attesa	7	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. rinunce	22	n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	N.utenti	112	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 150.304,14	€	2012	Uff.serv.soc.
	di cui costi coperti da compartecipazione utenza		€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	Tasso lista d'attesa	5,0	%	2012	Uff.serv.soc.
	Costo medio per utente/anno	€ 1.342,00	€	2012	Uff.serv.soc.
	Utenti/totale anziani residenti	0,7	%	2012	Uff.serv.soc.

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di una proficua collaborazione con enti ed associazioni del terzo settore, sostiene economicamente anche delle iniziative di privato sociale **Servizi educativi e per il tempo libero** volti all'inclusione e alla socializzazione di soggetti anziani.

Per gli anziani privi di rete familiare e per i quali i servizi domiciliari non sono sufficienti, sono previsti interventi economici che si sostanziano nel **contributo a parziale e/o totale copertura del costo della retta di ricovero.**

Nel 2012 le persone anziane ricoverate presso strutture residenziali, quali Case di riposo, RSA, RSSA, sono state **40**; per le ultime due tipologie di strutture è prevista la partecipazione alla spesa da parte dell' ASL, ai sensi del R.R. n.8/2002 e n.1/1997.

Hanno beneficiato del contributo comunale **13** anziani per una spesa complessiva di **€ 149.845,40**

*Di seguito sono riportati gli indicatori del servizio*

INDICATORI SERVIZIO INSERIMENTO E CONTRIBUZIONE RETTA RICOVERO ANZIANI 2012					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Anziani (65 anni e oltre) residenti	15.743	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande presentate	40	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. domande non accolte	0	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. bambini in lista d'attesa		n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. rinunce		n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	N.utenti	13	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 149.854,40	€	2012	Uff.serv.soc.
	di cui costi coperti da compartecipazione utenza		€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	Tasso lista d'attesa	0,0%	%	2012	Uff.serv.soc.
	Costo medio per utente/anno	€ 11.527,26	€	2012	Uff.serv.soc.
	Utenti/totale anziani residenti	0,1%	%	2012	Uff.serv.soc.

A completamento del quadro degli interventi rivolti alle persone anziane ed in particolare alla componente degli anziani in condizione di non autosufficienza e a sostegno delle famiglie in situazioni di fragilità economica connessa al carico di cura di soggetti non autosufficienti, vanno riportate due misure a carattere regionale quali:

- ✓ **Assegno di cura** favore di persone non autosufficienti gravi e dei loro nuclei familiari;
- ✓ **Assistenza Indiretta Personalizzata (AIP)** a favore di persone non autosufficienti gravissime e dei loro nuclei familiari.

Si tratta, come si è accennato, di misure non specificamente rivolte alla condizione anziana (anziani, adulti e minori in condizione di grave e gravissima non autosufficienza) ma assai rilevanti ai fini del miglioramento della qualità della vita della componente più critica in termini di riduzione dell'autonomia e di rischi di marginalizzazione ed esclusione della componente degli anziani non autosufficienti.

- **Assegno di cura a favore di persone non autosufficienti gravi e dei loro nuclei familiari.**

La Regione Puglia aveva con deliberazione di Giunta Regionale n. 1982 del 28 ottobre 2008 finanziato la misura dell'assegno di cura approvandone l'Avviso Pubblico Unico Regionale con determina dirigenziale n.27 del 4.02.2010, (BURP del 18.02.2010). Nello stesso anno la Regione Puglia ha approvato l'avvio della fase istruttoria con relativo vademecum, trasmettendo all'ufficio di piano l'elenco delle n.769 istanze complessivamente presentate dai cittadini di Barletta.

Nel 2011 l'iter è stato completato con l'approvazione della graduatoria regionale e con l'erogazione di n.64 contributi erogati per € 349.806,00.

Nel 2012 si è proceduto all'erogazione di una seconda tranche per n.64 contributi per ulteriori € 349.806,00.

In totale sono stati erogati **128 contributi** per complessivi € 699.612,00. E' evidente la sproporzione rispetto al numero delle domande ammesse a contributo (16,6% delle domande).

- **Assistenza indiretta personalizzata a favore di persone non autosufficienti gravissime e dei loro nuclei familiari.**

La Regione Puglia ha approvato l'Avviso Pubblico Unico Regionale nel 2010, (BURP del 18 febbraio 2010). Sono state presentate n.256 domande e la Regione Puglia ha trasmesso la graduatoria provvisoria delle suddette istanze. L'ulteriore passaggio prevedeva l'esame dell'Unità di Valutazione Multidimensionale pertanto l'iter è stato completato nel 2012 con l'approvazione della graduatoria e la successiva erogazione della somma di €.250.257,63 a n. 27 utenti gravissimi.

Anche in questo caso va segnalata la sproporzione tra il numero di contributi erogati e le domande pervenute (il 10,5%)

## Segretariato sociale e servizio sociale professionale

Nel corso del 2012 sono pervenute al servizio di segretariato sociale dell'ambito 2.281 domande.

Gli utenti in carico al servizio sociale professionale sono 1.953.

Il numero di assistenti sociali impiegati nel servizio è di 14 unità (passate ad 8 nel gennaio 2013).

Rispetto all'obiettivo di servizio indicato dal documento di programmazione regionale (n.1 assistente sociale ogni 5mila residenti) da perseguire entro il 2016, si passa dal 74% (14 rispetto alle 19 unità auspiccate) al 42% (8 rispetto alle 19 unità auspiccate) del livello ottimale di dotazione di assistenti sociali in rapporto alla dimensione demografica dell'ambito.

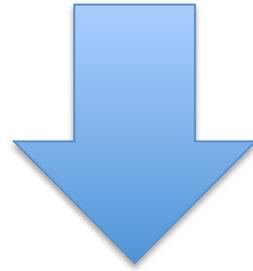
## Segretariato sociale e servizio sociale professionale

Obiettivi tematici	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Valori target OB. di SERVIZIO	Fonti di finanziamento												
<b>Strutturare e potenziare un sistema di accesso a livello di Ambito territoriale capace di garantire le funzioni di prima informazione ed accoglienza, orientamento della domanda e presa in carico</b>	Consolidare e potenziare il sistema di accesso (assicurando i diversi servizi e le funzioni prima richiamate) garantendo una adeguata presenza della figura dell'Assistente sociale in rapporto alla dimensione demografica dell'Ambito territoriale di riferimento.	N. Assistenti sociali su cittadini (su base di Ambito territoriale)	n. 1 Assistente sociale ogni 5.000 abitanti	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE
	FNPS	FGSA	FNA	PAC												
	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2												
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													
Prevedere la creazione di punti di accesso al sistema che rispondano al criterio della maggiore prossimità possibili al cittadino (anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati)	Diffusione e prossimità punti di accesso e adeguata copertura territoriale in relazione alla dimensione demografica per i Comuni più grandi	n. 1 punto di accesso per ciascuno Comune	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE	
FNPS	FGSA	FNA	PAC													
FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2													
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													
Implementare le forme di collaborazione e coordinamento del sistema di accesso a livello di Ambito territoriale.	Strumenti di coordinamento a livello di Ambito territoriale	Presenza di un coordinatore di Ambito	Organizzazione di incontri di coordinamento frequenti	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE
FNPS	FGSA	FNA	PAC													
FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2													
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													

INDICATORI SERVIZIO SOCIALE E SEGRETARIATO SOCIALE 2012					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Popolazione residente	94.822	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande presentate	2.281	n.	2012	Uff.serv.soc.
	invio ad altri servizi	64	n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	N. utenti in carico	1.843	n.	2012	Uff.serv.soc.
	N. assistenti sociali (ULA)	14	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 275.866,81	€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	N. assistenti sociali auspicato (Ob. Servizio)	19	n.	2012	Uff.serv.soc.
	Grado di raggiungimento Ob. Servizio	73,8	%	2012	Uff.serv.soc.

# Le politiche per gli anziani nella nuova programmazione regionale: priorità strategiche, obiettivi, indicatori di risultato

# La **DOMICILIARITA'** è una priorità



- Le raccomandazioni contenute nel Piano Nazionale di Salute 2006/2008, nel Piano Regionale di Salute 2008/2010 e nel PRPS 2013-2015 in continuità con il precedente documento di programmazione sociale, nonché dei documenti CIPE per l'erogazione di risorse premiali per l'Ob. di servizio – S.06 ADI e del Piano di Azione e Coesione Servizi di cura (2012) del Dipartimento di Coesione e Sviluppo, pongono **l'assistenza domiciliare** al vertice degli interventi sociosanitari della nostra regione.

- Il nuovo piano regionale per le politiche sociali 2013-2015 indica tra gli obiettivi prioritari da perseguire quello di incrementare la capacità di presa in carico territoriale in alternativa alla istituzionalizzazione a cominciare dalla capacità di **incrementare il volume di prestazioni domiciliari sia a carattere socioassistenziale (SAD) che a carattere sociosanitario integrate (ADI) con specifico riferimento alla popolazione anziana** (in particolare quella in condizioni di non autosufficienza), tanto da **portare l'indicatore della Puglia riferito alle prestazioni domiciliari ADI (2,06% nel 2012) al livello medio nazionale di 4,1 utenti in ADI ogni 100 anziani (65 anni e oltre) entro la fine del triennio di attuazione dei PSdZ (2014-2016).**

Il prospetto riportato di seguito da conto dello stato attuale di realizzazione rispetto agli obiettivi previsti dalla nuova programmazione

OBIETTIVI TEMATICI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	OBIETTIVO DI SERVIZIO				
			VALORI TARGET AL 2016 DEFINIZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO	VALORE-POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET 2016	VALORE AL 2012	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
B - Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socioassistenziale e socio-sanitario	Incremento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari di natura socio-sanitaria per la non autosufficienza e la disabilità	N. utenti in carico ADI	n. 4,1 utenti ogni 100 anziani over 65 in carico ADI per un numero medio di 6 ore settimanali pro-utente	15.743	618	55	9%
	Potenziamento dei servizi di cura per gli anziani e disabili autosufficienti	N. utenti in carico SAD	n. 1,5 utenti ogni 100 anziani	15.743	226	187	83%
	Finanziamento contributi a privati per abbattimento barriere architettoniche nelle abitazioni di residenza di persone non autosufficienti	N. contributi erogati per interventi in abitazioni private (procedura a sportello con contributo non superiore al 50% della spesa sostenuta dal privato)	n. 100 interventi nel triennio	n. 100 interventi nel triennio	100	8	8%
	Implementazione di percorsi sperimentali e innovativi nell'ambito della fruizione di servizi domiciliari	Stato di attuazione della procedura amministrativa "Buoni servizio di conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti"	Procedure rendicontative (Ambito e Regione) da disciplinare, attestanti un avanzamento finanziario pari al 100% del contributo finanziario concesso	€ 385.568,73	€ 385.568,73	€ -	0%
Stato di attuazione della procedura amministrativa PRO.V.I.		Avanzamento della spesa fino a copertura del 100% del contributo finanziario concesso					

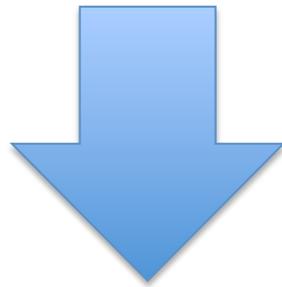
La riqualificazione e il potenziamento dei Centri Sociali Polivalenti per anziani rientra tra gli obiettivi della nuova programmazione regionale 2013-2015 in continuità con il precedente ciclo programmatico nel rapporto di una struttura da 60 posti ogni 20 mila abitanti.

*Di seguito sono riportati gli indicatori del servizio*

Il prospetto riportato di seguito da conto dello stato attuale di realizzazione rispetto agli obiettivi previsti dalla nuova programmazione

OBIETTIVI TEMATICI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	OBIETTIVO DI SERVIZIO				
			VALORI TARGET AL 2016 DEFINIZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO	VALORE- POPOLAZIO NE DI RIFERIMENT O	VALORE TARGET 2016	VALO RE AL 2012	GRADO DI RAGGIUNGIM ENTO
C - Consolidare e ampliare il sistema di offerta e domanda della rete di servizi comunitari, residenziali e acido diurno	Potenziamento e consolidamento della rete Centri diurni socioeducativi e riabilitativi art 60	n. posti/utente su numero abitanti (Istat 2011) d'ambito	n. 20 posti/utente ogni 50.000 abitanti	94.822	38		0%
	Promozione della reti strutture residenziali per persone senza il supporto familiare Dopo di noi [artt 55 e 57 R. Reg.4/2007]	n. posti/utente su numero abitanti (Istat 2011) d'ambito	n. 10 posti/utente ogni 50.000 abitanti	94.822	19		0%
	Incremento della presa in carico a ciclo diurno delle persone affette da Alzheimer art 60ter	n. posti/utente su numero abitanti (Istat 2011) d'ambito	n. 10 posti/utente ogni 50.000 abitanti	94.822	19		0%
	Consolidamento e potenziamento dei servizi per l'integrazione scolastica ed extrascolastica minori con disabilità (équipe specialistiche)	Presenza del servizio attivo su base d'Ambito, conforme al R. Reg.4/2007 e con 1 livello adeguato di copertura della domanda	Servizio attivo su base d'Ambito con: presenza delle équipes integrate previste dall'art 92 del R. Reg. 4/2007 livello minimo di copertura della domanda	1	1	1	100%
	Potenziamento e consolidamento rete centri aperti polivalenti per disabili (art 105) e anziani (art 106)	n. posti/utente su numero abitanti (Istat 2011) d'Ambito	n.50 posti/utente ogni 50.000 abitanti	94.822	95	112	118%
	Sviluppo e consolidamento del servizio di trasporto sociale per persone disabili	Presenza del servizio attivo su base d'Ambito	Servizio attivo su base d'Ambito	1	1	1	100%

- Ulteriori indicazioni utili per definire l'orizzonte operativo all'interno del quale orientare le politiche e gli interventi in favore della popolazione anziana e in particolare della componente degli anziani non autosufficienti sono richiamati all'interno della programmazione regionale in riferimento al più generale tema dell'integrazione sociosanitaria e della presa in carico integrata delle non autosufficienze



**PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E  
ASSICURARE LA PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLE  
NON AUTOSUFFICIENZE**

## Promuovere e potenziare la presa in carico integrata nell'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni"

OBIETTIVI TEMATICI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	OBIETTIVO DI SERVIZIO				
			VALORI TARGET AL 2016 DEFINIZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO	VALORE- POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET 2016	VALORE RAGGIUN TO AL 2012	GRADO DI RAGGIUNGI MENTO
A - Promuovere e potenziare la presa in carico integrata nell'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni"	Consolidamento operativo ed estensione del livello di copertura territoriale delle Porte uniche di accesso	N. PUA operative per Ambito/Distretto	n. 1 PUA per Ambito/ Distretto con personale comunale e ASL dedicato come da DGR 691/2011	1	1	1	100%
	Sviluppo e consolidamento delle Unità di Valutazione Multidimensionali	N. UVM operative per Ambito/distretto	n. 1 UVM per Ambito/ Distretto con personale comunale e ASL dedicato come da DGR 691/2011	1	1	1	100%

## Promuovere e potenziare la presa in carico integrata nell'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni"

OBIETTIVI TEMATICI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	OBIETTIVO DI SERVIZIO				
			VALORI TARGET AL 2016 DEFINIZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO	VALORE- POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET 2016	VALORE RAGGIUN TO AL 2012	GRADO DI RAGGIUNGI MENTO
A - Promuovere e potenziare la presa in carico integrata nell'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni"	Consolidamento operativo ed estensione del livello di copertura territoriale delle Porte uniche di accesso	N. PUA operative per Ambito/Distretto	n. 1 PUA per Ambito/ Distretto con personale comunale e ASL dedicato come da DGR 691/2011	1	1	1	100%
	Sviluppo e consolidamento delle Unità di Valutazione Multidimensionali	N. UVM operative per Ambito/distretto	n. 1 UVM per Ambito/ Distretto con personale comunale e ASL dedicato come da DGR 691/2011	1	1	1	100%

L' Ambito Territoriale di Barletta ha dato avvio compiutamente all' integrazione socio sanitarie nel 2008 con l' attivazione della **Porta Unica d' Accesso (P.U.A.)**, realizzata e gestita in maniera congiunta, dall' ASL BT e dal Comune di Barletta, canale attraverso il quale far transitare le richieste di prestazioni sociosanitarie provenienti dalla rete territoriale, in modo da consentire la realizzazione di percorsi assistenziali integrati.

Nel corso del 2012 tramite la PUA sono transitate n.210 domande, comprese le n.10 richieste da altri servizi, il doppio rispetto al dato di n.100 istanze riferito al 2010; inoltre nel 2012 risultano n.10 le istanze dirottate ad altri organi competenti.

Contestualmente è stata attivata

## **I' Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.)**

che costituisce lo strumento tecnico di valutazione e progettazione multidimensionale, rivolta alle persone in stato di bisogno sociosanitario complesso.

Dopo una prima fase in cui l'UVM si è occupata prevalentemente del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata è stato ampliato il raggio d'azione agli altri servizi sociosanitari, compresa la collaborazione attivata per le misure regionali: Assegno di cura e Assistenza indiretta personalizzata.

# PROGRAMMA PER I SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI

## 1° riparto finanziario

Obiettivi:

- ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari per gli anziani non autosufficienti
- rafforzamento del sistema di presa in carico dell'anziano ed erogazione delle prestazioni in un'ottica d'integrazione socio-sanitaria

Le risorse assegnate potranno anche favorire il mantenimento dei livelli di servizio già garantiti da Enti Locali che, pur avendo molto investito per fornire servizi agli anziani negli anni passati, possano vedere tali risultati messi a rischio per la forte contrazione delle risorse finanziarie ordinarie, nazionali e locali, destinate alle politiche sociali.

**In sede di primo riparto all'Ambito di Barletta sono stati assegnati**

**€ 573.807,00**

Per poter accedere all'utilizzo di tale quota l'Ambito dovrà presentare all'Autorità di gestione del programma un **Piano d'intervento** nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle condizioni previste (**scad. 14 dic. 2013**).

# Condizioni per l'accesso alle risorse

- A. presentare all' Autorità responsabile del Programma un Piano di Intervento di rafforzamento dei servizi di cura a favore di anziani non autosufficienti. Il Piano deve essere trasmesso dal Comune capofila dell' Ambito, a seguito di formale approvazione da parte del Coordinamento istituzionale;
- B. dimostrare il rispetto dei seguenti requisiti minimi attraverso la presentazione di documenti, quali:
- la Convenzione per l' Associazione tra Comuni;
  - l' attestazione della rispondenza ai principali adempimenti in materia di programmazione sociale e sociosanitaria e di attuazione degli interventi programmati, in ossequio alla normativa regionale;
  - la Convenzione (o altra forma di accordo eventualmente sottoscritto) per la gestione associata della rete per l'assistenza domiciliare integrata (ADI) tra l' Ambito territoriale e il Distretto sociosanitario, in attuazione delle linee guida regionali per la presa in carico domiciliare di non autosufficienza e cronicità per rafforzare l'integrazione sociosanitaria e conseguire l'obiettivo di servizio;
  - Condividere il Piano con l'ASL/distretto sociosanitario di riferimento e corredarlo con un Accordo/Protocollo (quale eventuale integrazione dell'atto già previsto dalla normativa regionale) in cui siano declinati gli impegni delle due parti per la presa in carico e l'erogazione dei servizi

## I contenuti del Piano d' intervento: interventi e spese ammissibili

In questa prima fase gli interventi saranno prioritariamente concentrati:

- sull'intensificazione e qualificazione delle prestazioni socio-assistenziali erogate dai Comuni/Ambiti a completamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) erogata dalle ASL;
- con le risorse del PAC si potrà sostenere anche l'assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti non bisognosi di cure sanitarie intensive e quindi non in ADI, a condizione che la valutazione del fabbisogno sia effettuata attraverso l'UVM;
- saranno ammessi anche interventi volti al mantenimento dei livelli di servizio già garantiti negli anni precedenti purché tale scelta si adeguatamente motivata e fino ad un massimo del 50% della dotazione finanziaria disponibile.

## Spese ammissibili

1. Copertura costi per la presa in carico e per l'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale (a carico dei Comuni/Ambiti) integrate all'assistenza socio-sanitaria (a carico Asl);
2. Copertura dei costi di parte corrente per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (a carico dei Comuni) per anziani non autosufficienti non in ADI;
3. Spese per investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione, a supporto della qualità ed economicità delle prestazioni di assistenza domiciliare erogate

## I Buoni Servizio di Conciliazione per anziani non autosufficienti e disabili

Le risorse del PAC Anziani si integrano oltre che con le risorse di finanziamento ordinario del PSdZ anche con quelle previste dalla misura regionale dei **Buoni Servizio di Conciliazione** per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili e anziani non autosufficienti, finanziata a valere sul PO FESR 2007-2013 Azione 3.3.1.

Si tratta di buoni economici spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture per disabili e anziani non autosufficienti con autorizzazione al funzionamento e iscritte in apposito catalogo consultabile su piattaforma informatica regionale dedicata alla misura.

Attraverso il sostegno alle domande delle famiglie la misura si propone di favorire il potenziamento di una rete estesa e qualificata di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-riabilitativi per persone con disabilità e anziani non autosufficienti al fine di promuovere e garantire l'inclusione sociale e le prestazioni socioeducative e riabilitative per le persone non autosufficienti, anziani e disabili, nonché il sostegno per il carico di cura del nucleo familiare in un'ottica di conciliazione.

**Le risorse destinate all'ambito di Barletta per l'attivazione della misura sono pari a € 385.568,73**

## LE RISORSE FINANZIARIE PER IL 3° PSdZ

Per il nuovo periodo di programmazione il quadro finanziario sarà composto dalle seguenti fonti di finanziamento:

- FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali)
- F.N.A (Fondo Non Autosufficienza)
- FGSA (Fondo Globale Socio Assistenziale)

assumendo per ora con certezza solo le annualità 2013.

Pertanto l'intero quadro delle priorità di interventi e di obiettivi di servizio guarda uno scenario triennale, ma si alimenterà finanziariamente anno per anno.

Di seguito la dotazione di risorse a cui far riferimento per la programmazione 2014-2016

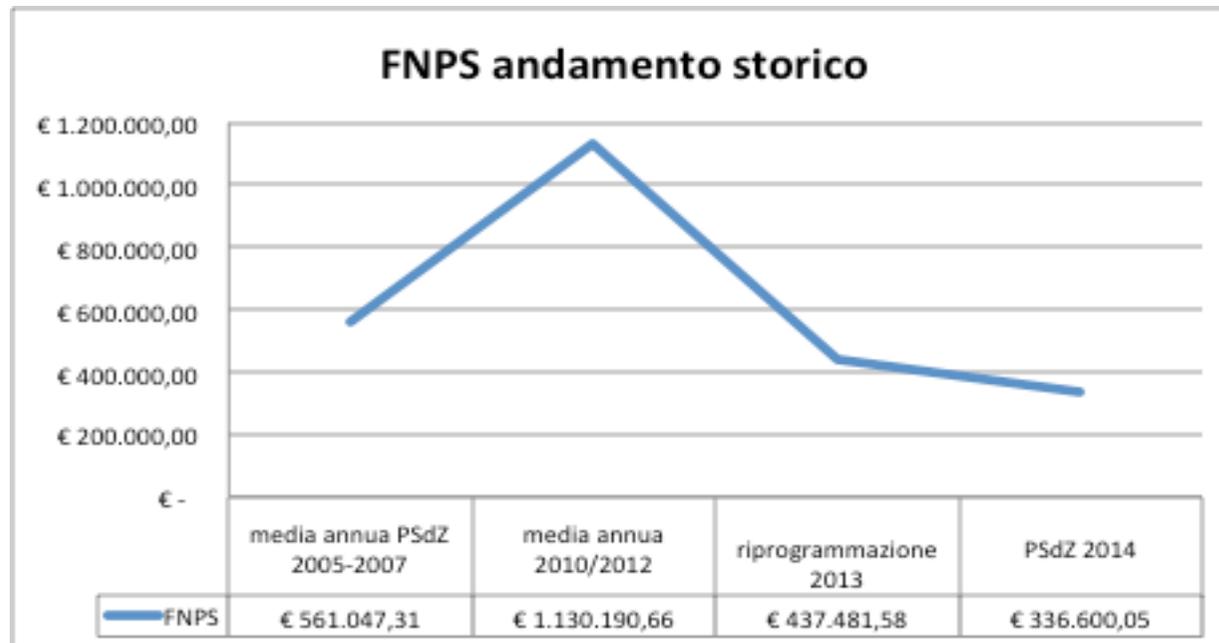
FONTE	VALORE
FNPS 2013	€ 336.600,05
FNA 2013	€ 182.855,88
FGSA 2013	€ 231.327,22
<b>TOTALE</b>	<b>€ 750.783,15</b>

A tale quota vanno sommate le **risorse proprie comunali 2014**, il cui valore non potrà essere inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2010-2012 pari a **€ 3.374.038,57**.

## LE RISORSE FINANZIARIE PER IL 3° PSdZ

Complessivamente l'Ambito ha a disposizione per la prima fase di attuazione del PSdZ, corrispondente ai primi 12 mesi, e per il perseguimento degli obiettivi di servizio rispetto alla priorità strategiche delineate su base triennale, risorse complessive per € **4.124.821,72**.

Il grafico riportato di seguito da conto della progressiva riduzione di risorse dedicate all'attuazione del PSdZ del FNPS.



## LE RISORSE FINANZIARIE PER IL 3° PSdZ

A tale quota vanno sommate le risorse dell' Asl 2014; le risorse PO FESR per i “buoni servizio di conciliazione”; altre risorse pubbliche; altre risorse private; oltre che le risorse non impegnate rinvenienti dal vecchio PSdZ 2010-2013.

Alle suddette risorse devono inoltre aggiungersi quelle “straordinarie” o “aggiuntive”:

- Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)-ObServ (Del. CIPE n. 79/2012)
- Piano di Azione e Coesione (PAC)-Servizi di cura

*Di seguito il primo foglio delle schede finanziarie denominato BUDGET DISPONIBILE e destinato a riassumere il plafond complessivo a disposizione dell'Ambito per comporre la programmazione dei servizi e il piano di riparto dei PAC anziani e infanzia per i 45 ambiti pugliesi*

# Il quadro finanziario del nuovo PSdZ

Foglio 1 – Budget disponibile

 <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE</b> <b>DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</b> <b>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA</b> <b>Budget complessivo del Piano Sociale di Zona</b> 	
<b>PROVINCIA DI</b>	
<b>AMBITO TERRITORIALE DI</b>	
<b>BUDGET DISPONIBILE</b>	
<b>RESIDUI STANZIAMENTO PRECEDENTE PDZ</b>	
FNPS 2013	
FGSA 2013	
FNA 2013	
PIANO DI AZIONE E COESIONE INFANZIA	
PIANO DI AZIONE E COESIONE NON AUTOSUFFICIENZA	
BUONI SERVIZIO CONCILIAZIONE INFANZIA	
BUONI SERVIZIO CONCILIAZIONE DISABILI E ANZIANI	
RISORSE PROPRIE 2014	
RISORSE ASL 2014	
ALTRE RISORSE PUBBLICHE 2014	
ALTRE RISORSE PRIVATE 2014	

# PAC ANZIANI

## € 573.807,00

PAC Servizi di Cura - Anziani  
Puglia - Riparto risorse PAC per Ambito territoriale

ID	Provincia	Ambito territoriale (Denominazione ufficiale)	Ambito territoriale <sup>1</sup> (Comune con maggiore popolazione)	N° Comuni	Pop. over 75 anni <sup>2</sup> (v.a.)	Pop. over 75 anni (%)	Risorse PAC <sup>3</sup> (€)
<b>TOTALE</b>				<b>258</b>	<b>373.593</b>	<b>100,0%</b>	<b>31.382.000,00</b>
1	Bari	AMBITO DI ALTAMURA	ALTAMURA	4	10.598	2,8%	890.237,00
2	Bari	AMBITO DI BARI	BARI	1	32.509	8,7%	2.730.772,00
3	Bari	AMBITO DI BITONTO	BITONTO	2	5.242	1,4%	440.331,00
4	Bari	AMBITO DI CONVERSANO	CONVERSANO	3	8.309	2,2%	697.960,00
5	Bari	AMBITO DI CORATO	CORATO	3	7.983	2,1%	670.576,00
6	Bari	AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	GIOIA DEL COLLE	4	6.692	1,8%	562.131,00
7	Bari	AMBITO DI GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	6	6.045	1,6%	507.783,00
8	Bari	AMBITO DI MODUGNO	MODUGNO	3	3.761	1,0%	315.926,00
9	Bari	AMBITO DI MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	3	5.731	1,5%	481.407,00
10	Bari	AMBITO DI MOLFETTA	MOLFETTA	2	7.867	2,1%	660.832,00
11	Bari	AMBITO DI PUTIGNANO	PUTIGNANO	5	9.304	2,5%	781.541,00
12	Bari	AMBITO DI TRIGGIANO	TRIGGIANO	5	6.153	1,6%	516.855,00
13	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI ANDRIA	ANDRIA	1	6.599	1,8%	554.800,00
14	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI BARLETTA	BARLETTA	1	6.831	1,8%	573.807,00
15	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	3	4.340	1,2%	364.262,00
16	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	3	3.641	1,0%	305.846,00
17	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI TRANI	TRANI	2	8.348	2,2%	701.236,00
18	Brindisi	AMBITO DI BRINDISI	BRINDISI	2	9.679	2,6%	813.041,00
19	Brindisi	AMBITO DI FASANO	FASANO	3	8.639	2,3%	725.680,00
20	Brindisi	AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	6	9.501	2,5%	798.089,00
21	Brindisi	AMBITO DI MESAGNE	MESAGNE	9	10.610	2,8%	891.245,00
22	Foggia	AMBITO DI CERIGNOLA	CERIGNOLA	6	6.189	1,7%	519.879,00
23	Foggia	AMBITO DI FOGGIA	FOGGIA	1	13.380	3,6%	1.123.927,00
24	Foggia	AMBITO DI LUCERA	LUCERA	14	6.361	1,7%	534.327,00
25	Foggia	AMBITO DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	4	7.437	2,0%	624.712,00
26	Foggia	AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	4	5.971	1,6%	501.567,00
27	Foggia	AMBITO DI SAN SEVERO	SAN SEVERO	8	9.471	2,5%	795.569,00
28	Foggia	AMBITO DI TROIA	TROIA	16	5.442	1,5%	457.131,00
29	Foggia	AMBITO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	8	4.625	1,2%	388.502,00
30	Lecce	AMBITO DI CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	8	9.678	2,6%	812.957,00
31	Lecce	AMBITO DI CASARANO	CASARANO	7	7.127	1,9%	598.672,00
32	Lecce	AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	15	9.217	2,5%	774.233,00
33	Lecce	AMBITO DI GALATINA	GALATINA	6	6.887	1,8%	578.511,00
34	Lecce	AMBITO DI GALLUPOLI	GALLUPOLI	8	7.535	2,0%	632.944,00
35	Lecce	AMBITO DI LECCE	LECCE	10	17.062	4,6%	1.433.217,00
36	Lecce	AMBITO DI MAGLIE	MAGLIE	12	6.002	1,6%	504.171,00
37	Lecce	AMBITO DI MARTANO	MARTANO	10	5.428	1,5%	455.955,00
38	Lecce	AMBITO DI NARDO'	NARDO'	6	9.035	2,4%	758.944,00
39	Lecce	AMBITO DI POGGIARDO	POGGIARDO	15	5.518	1,5%	463.515,00
40	Taranto	AMBITO DI GINOSA	GINOSA	4	5.743	1,5%	482.415,00
41	Taranto	AMBITO DI GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	11	7.813	2,1%	656.296,00
42	Taranto	AMBITO DI MANDURIA	MANDURIA	7	7.950	2,1%	667.804,00
43	Taranto	AMBITO DI MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	2	6.104	1,6%	512.739,00
44	Taranto	AMBITO DI MASSAFRA	MASSAFRA	4	6.140	1,6%	515.763,00
45	Taranto	AMBITO DI TARANTO	TARANTO	1	19.096	5,1%	1.604.074,00

<sup>1</sup> Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

<sup>2</sup> Fonte: Elaborazione da dati ISTAT, Censimento 2011

<sup>3</sup> Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione over 75 anni residente

# PAC INFANZIA

## € 704.445,00

### PAC Servizi di Cura - Infanzia

Puglia - Riparto risorse PAC per Ambito territoriale

ID	Provincia	Ambito territoriale (Denominazione ufficiale)	Ambito territoriale <sup>1</sup> (Comune con maggiore popolazione)	N° Comuni	Pop. 0-36 mesi <sup>2</sup> (v.a.)	Pop. 0-36 mesi (%)	Risorse PAC <sup>3</sup> (€)
<b>TOTALE</b>				<b>258</b>	<b>108.438</b>	<b>100,0%</b>	<b>28.968.000,00</b>
1	Bari	AMBITO DI ALTAMURA	ALTAMURA	4	4.484	4,1%	1.197.851,00
2	Bari	AMBITO DI BARI	BARI	1	7.529	6,9%	2.011.288,00
3	Bari	AMBITO DI BITONTO	BITONTO	2	2.427	2,2%	648.346,00
4	Bari	AMBITO DI CONVERSANO	CONVERSANO	3	2.386	2,2%	637.393,00
5	Bari	AMBITO DI CORATO	CORATO	3	2.825	2,6%	754.667,00
6	Bari	AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	GIOIA DEL COLLE	4	1.833	1,7%	489.665,00
7	Bari	AMBITO DI GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	6	1.900	1,8%	507.564,00
8	Bari	AMBITO DI MODUGNO	MODUGNO	3	1.961	1,8%	523.859,00
9	Bari	AMBITO DI MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	3	1.813	1,7%	484.323,00
10	Bari	AMBITO DI MOLFETTA	MOLFETTA	2	2.029	1,9%	542.025,00
11	Bari	AMBITO DI PUTIGNANO	PUTIGNANO	5	2.179	2,0%	582.096,00
12	Bari	AMBITO DI TRIGGIANO	TRIGGIANO	5	2.393	2,2%	639.263,00
13	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI ANDRIA	ANDRIA	1	3.221	3,0%	850.500,00
14	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI BARLETTA	BARLETTA	1	2.637	2,4%	704.445,00
15	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	3	1.161	1,1%	302.146,00
16	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	3	1.170	1,1%	312.552,00
17	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI TRANI	TRANI	2	3.266	3,0%	872.475,00
18	Brindisi	AMBITO DI BRINDISI	BRINDISI	2	2.865	2,6%	765.353,00
19	Brindisi	AMBITO DI FASANO	FASANO	3	2.000	1,8%	534.278,00
20	Brindisi	AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	6	2.858	2,6%	763.483,00
21	Brindisi	AMBITO DI MESAGNE	MESAGNE	9	2.611	2,4%	697.500,00
22	Foggia	AMBITO DI CERIGNOLA	CERIGNOLA	6	3.062	2,8%	817.979,00
23	Foggia	AMBITO DI FOGGIA	FOGGIA	1	3.893	3,6%	1.039.971,00
24	Foggia	AMBITO DI LUCERA	LUCERA	14	1.396	1,3%	372.926,00
25	Foggia	AMBITO DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	4	2.293	2,1%	612.549,00
26	Foggia	AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	4	1.624	1,5%	433.833,00
27	Foggia	AMBITO DI SAN SEVERO	SAN SEVERO	8	2.888	2,7%	771.497,00
28	Foggia	AMBITO DI TROIA	TROIA	16	975	0,9%	260.460,00
29	Foggia	AMBITO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	8	1.247	1,1%	333.122,00
30	Lecce	AMBITO DI CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	8	2.143	2,0%	572.479,00
31	Lecce	AMBITO DI CASARANO	CASARANO	7	2.006	1,8%	535.881,00
32	Lecce	AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	15	2.000	1,8%	534.278,00
33	Lecce	AMBITO DI GALATINA	GALATINA	6	1.473	1,4%	393.495,00
34	Lecce	AMBITO DI GALLIOLI	GALLIOLI	8	1.864	1,7%	497.947,00
35	Lecce	AMBITO DI LECCE	LECCE	10	4.558	4,2%	1.217.619,00
36	Lecce	AMBITO DI MAGLIE	MAGLIE	12	1.278	1,2%	341.403,00
37	Lecce	AMBITO DI MARTANO	MARTANO	10	1.131	1,0%	302.134,00
38	Lecce	AMBITO DI NARDO'	NARDO'	6	2.347	2,2%	626.975,00
39	Lecce	AMBITO DI POGGIARDO	POGGIARDO	15	951	0,9%	254.049,00
40	Taranto	AMBITO DI GINOSA	GINOSA	4	1.741	1,6%	465.089,00
41	Taranto	AMBITO DI GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	11	2.914	2,7%	778.443,00
42	Taranto	AMBITO DI MANDURIA	MANDURIA	7	1.904	1,8%	508.632,00
43	Taranto	AMBITO DI MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	2	1.688	1,6%	450.930,00
44	Taranto	AMBITO DI MASSAFRA	MASSAFRA	4	2.361	2,2%	630.715,00
45	Taranto	AMBITO DI TARANTO	TARANTO	1	5.153	4,8%	1.376.566,00

<sup>1</sup> Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

<sup>2</sup> Fonte: Elaborazione da dati ISTAT, Censimento 2011

<sup>3</sup> Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione 0-36 mesi residente

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

